

IL WORKSHOP ONLINE

Abitare la buffer zone di Ivrea con gli studenti del Politecnico

IVREA

Ha preso il via lunedì 8, e terminerà il 20, l'International Architectural Design workshop Abitare la buffer zone di Ivrea, città industriale del xx secolo. Sono 26 gli studenti del Politecnico di Milano e del Politecnico di Torino, tra italiani e stranieri, che sono stati selezionati per lavorare nelle prossime settimane sul tema della ri-

generazione urbana, con particolare attenzione alla buffer zone (zona tampone, che deve garantire un livello di protezione aggiuntiva).

E proprio la rigenerazione urbana, Ivrea città laboratorio, sarà il tema conduttore di Design for the Next Community, promosso dal Comune di Ivrea, uno dei 7 Festival dell'Architettura selezionati tra i vincitori del bando della

Direzione generale creatività contemporanea e rigenerazione urbana del Mibact. Rinvitato a causa dell'emergenza sanitaria, il Festival si svolgerà dal 18 al 27 settembre e si articolerà su una serie di eventi dedicati ad indagare le trasformazioni architettoniche e urbane che hanno modificato il contesto fisico della città, arricchendo il linguaggio progettuale della modernità. Protagoniste

le parti della città che sono state riconosciute come Patrimonio mondiale Unesco ma anche, in particolare, la cosiddetta buffer zone del sito: un ambito esteso che comprende parti del patrimonio architettonico olivettiano, contesti paesaggistici di riconosciuta importanza e unicità, luoghi urbani ordinari, aree agricole.

Il workshop, che si svolge on-line, è stato inaugurato da un video di benvenuto del sindaco Stefano Sertoli, da lezioni introduttive e da una ricognizione virtuale sulle aree di progetto. Obiettivo principale è lo studio del contesto urbano della buffer zone del patrimonio mondiale Unesco e lo sviluppo di proposte progettuali orientate a sostenere le esigenze della nuova comunità. —